OGGI ALLA FONDAZIONE COURMAYEUR MONT BLANC

"La montagna in divenire" apre nuovi orizzonti sull'architettura alpina

JESSICA CAVALLERO

COURMAYEUR

Uno sguardo internazionale sul paesaggio alpino è al centro del primo degli incontri organizzati da Fondazione Courmayeur Mont Blanc sotto il cappello di «La montagna in divenire». I tre appuntamenti arricchiscono gli «Incontri di Courmayeur», la rassegna che riunisce nella località valdostana ricercatori, economisti e personaggi di spicco delle istituzioni e della società.

Oggi alle 18 nella sala della fondazione in via Roma 88 saranno presentati i primi due numeri della rivista ArchAlp. Nata come newsletter dell'Istituto di architettura montana del Politecnico di Torino, è diventata punto di riferimento nel panorama alpino internazionale con autorevoli collaborazioni e contributi in italiano, inglese, francese e tedesco. Il primo numero offre una panoramica su tut le Alpi con approfondir enti sulla produzione aratettonica di quelle regioni giocata sul doppio legame,



Ristrutturazione in Val de Bagnes (Svizzera), foto Leutenegger

se presente, tra identità regionale e architettura contemporanea. Di «Alpi e Architettura, un laboratorio internazionale di sperimentazione» parleranno Roberto Dini, ricercatore del Politecnico di Torino e redattore di ArchAlp e Nicola Braghieri, professore all'École Polytechnique Fédérale de Lausanne (EPFL). Introducono Roberto Ruffier di Fondazione Courmayeur Mont Blanc e Sergio Togni, presidente dell'ordine degli architetti della Valle d'Aosta. L'incon-

tro è promosso in collaborazione con l'Istituto di Architettura Montana del Politecnico di Torino e con l'ordine degli architetti della Valle d'Aosta. "Fondazione Courmayeur Mont Blanc-dice Roberto Ruffier - da diversi anni promuove approfondimenti su questi temi. Le Alpi rappresentano uno dei principali terreni di sperimentazione dell'architettura a livello internazionale e sono metafora e metonimia dei problemi e delle opportunità del mondo contemporaneo".